



Consiglio Regionale della Campania

## Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza

- *On. Dott. Vincenzo De Luca*  
Presidente della Regione Campania

- *On. Dott. Gennaro Oliviero*  
Presidente del Consiglio Regionale della Campania

- *Onorevoli Consiglieri Regionali della Campania*

- *Illustrissime Autorità*

### **Relazione annuale 2021**

*(Art.6 L.R. n.17/2006)*

#### **OPENING.**

Nel rendere la consueta *Relazione* annuale al Consiglio Regionale e semestrale alla Giunta della Regione Campania, pare opportuno, in apertura, richiamare che essa mira doverosamente a rendere pubblica e trasparente l'attività istituzionale della figura e dell'Ufficio del Garante nell'anno trascorso, mettendone in evidenza le funzioni, i compiti, l'opera compiuta ed evidenziando che l'attività espletata da tale figura del Garante, non avendo poteri sanzionatori, si è indirizzata essenzialmente in un'opera attenta di "vigilanza" e di "controllo" sulla corretta applicazione delle procedure relative ai diritti dei minori, secondo quanto indicato dalla Convenzione ONU per i diritti del Fanciullo del 1989 - recepita nell'ordinamento giuridico italiano con Legge n. 176 del 199 e così opportunamente evidenziata già col primo comma dell'art. 1 della Legge Regionale n. 17/2006 istitutiva della figura del Garante - affiancando a questa attività un'opera sociale ed educativa di "*moral suasion*".

Proprio in tal senso, questa *Relazione*, come le precedenti, mira a rendere valore all'azione pedagogica degli orientamenti e degli ambiti di interesse prioritario che il Garante ha implementato in Campania, continuando a promuovere, anche così, la cooperazione tra le Istituzioni, le Agenzie educative, la Famiglia, gli Ordini professionali, le strutture di accoglienza e gli operatori dell'assistenza, per la continua e sempre maggiore tutela dei diritti del fanciullo e del superiore interesse del Minore in ogni situazione o necessità.

Questa Relazione vuole avere, viepiù, la finalità di sollecitare il Parlamento Regionale, l'Esecutivo Regionale, le Autorità preposte e il Pubblico lettore, a porre maggiore ai temi dell'Infanzia e dell'Adolescenza, in quanto questi temi devono rappresentare "il maggiore impegno" per una società umana che vuole definirsi "autenticamente civile"!

Va qui evidenziato anche che questa Relazione mutua, raccoglie, integra e rielabora i dati e gli argomenti della Relazione riferita lo scorso semestre di quest'anno alla Giunta Regionale e alla *VI* Commissione permanente del Consiglio Regionale della Campania.

In apertura delle argomentazioni che si esplicitano, doverosamente si esprime gratitudine alle forze politiche rappresentate in Consiglio Regionale, per la costante e positiva attività legislativa e per la copiosa produzione di Disegni di Legge licenziata quest'anno, così come appare opportuno evidenziare le tante proficue iniziative promosse dalla Giunta Regionale della Campania, implementate, peraltro, con congrue fonti finanziarie. Questo dinamismo istituzionale si è rilevato prezioso e complementare per gli esiti delle attività del Garante.

### **I dati allarmanti e le difficili sfide in Campania**

I dati raccolti dal territorio di osservazione e di elaborazione ci destinano purtroppo una fotografia della condizione dei Minori in Campania non felice, che, peraltro, ha subito, rispetto all'ultima presa in esame, il deterioramento dovuto al post-pandemia, imponendoci di riflettere maggiormente sulle cause e sugli effetti di quel evidente degrado socio-educativo che genera in Campania l'allarmante disagio giovanile. I dati rilevati sono stati comparati con i tanti divulgati da specifiche istituzioni e organismi di rilevazione statistica, fra le quali: OCSE; ISTAT; Ministero del Lavoro; OpenPolis; Save the Children; Telefono Azzurro; UNICEF; SVIMEZ; CESVI; IPE; CNCM; Cismai; Caritas; ...e molte altre, trovando piena condivisione. In particolare, si fa qui riferimento ai dati estratti dal Gruppo di lavoro *CRC*.

Come per l'anno 2020, il 2021 è stato un anno in cui tutti gli aspetti della vita sociale ed economica sono stati vissuti in condizione di post-emergenza. L'emergenza da COVID - 19 ha cambiato la vita di tutti, degli adulti, dei bambini e dei ragazzi, soprattutto di quelli più vulnerabili che, soffrendo ancora dell'assenza di opportuni contatti sociali e con ancora inefficaci servizi loro dedicati, hanno dovuto, purtroppo, continuare a vivere in condizioni di precarietà e di incertezza. Le pur continue misure adottate per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 non hanno purtroppo riequilibrato le disuguaglianze, anzi, le povertà (economiche ed educative) hanno fatto emergere nuove criticità. La Campania né ha sofferto molto, seppur forte è stato l'impegno del Governo Regionale nel fronteggiare l'emergenza e nel cercare di risolvere i più delicati problemi.

### Dati demografici

I dati demografici 2021 raccolti in Campania riportano un decremento numerico della popolazione giovanile che scende dalla cifra di 1.154.628, cioè il 18,02% della popolazione totale della regione del 2020, a 987.181, cioè il 17,4% della popolazione regionale. Scende anche il tasso di natalità (per mille abitanti) che si attesta su 7,9%, superiore di solo 1,1% rispetto alla media nazionale (nel 2020 era di un punto e mezzo superiore alla media nazionale). Parimenti scendono le famiglie con 5 o più componenti che calano all'8,7 su 100 (nel 2020 erano 9,8 su 100) rispetto alla media italiana di 5,2, mentre salgono i nuclei monogenitoriali che arrivano al 20,3% (erano il 19,2% nel 2020), ovvero di 2,8 punti superiori la media italiana.

### Povertà ed esclusione

Secondo le stime ISTAT e CRC, in Campania, nel 2021, la percentuale di persone di minore età in povertà relativa è del 34,4%, superiore di ben 14 punti rispetto alla media nazionale e in aumento di 2,1 punti rispetto al 2020. La percentuale di minori che vive in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali è del 15,3% (mentre la media italiana è del 12,8%). I bambini e i ragazzi di 6-17 anni che, nel tempo libero, hanno l'abitudine alla lettura di libri sono appena il 38,2%, inferiore di 13,7 punti rispetto alla media nazionale. La percentuale di bambini e ragazzi di 3-17 anni che, nel tempo libero, praticano sport in modo continuo o saltuario è del 41,4%, inferiore di ben 18,4 punti rispetto alla media nazionale. In relazione alla povertà educativa digitale, la percentuale di minori tra 6 e 17 anni che non utilizzano Internet è del 22,3%, superiore di 6,6 punti rispetto alla media nazionale. Infine,

la percentuale dei minori che non consuma un pasto proteico al giorno è del 5,4%, superiore di 5,1 punti rispetto alla media nazionale.

La Regione Campania, nel 2021 ha elaborato un "Piano" di contrasto alla povertà che vuole rappresentare l'atto di programmazione per il triennio 2021-2023 e nel quale sono illustrati gli obiettivi, le azioni, gli strumenti attuativi nonché la governance regionale degli interventi integrati e dei servizi necessari per i cittadini della Campania che vivono in condizioni di deprivazione.

## Minori in Servizi residenziali e vittime di abusi

Si riportano i dati condivisi con il Gruppo CRC :

|                                                                                                 |       |        |       |      |      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|--------|-------|------|------|
| Persone di minore età presenti nei Servizi residenziali, presenti al 15 agosto 2021             | 192   | 1.310  | 14,66 | ▼    | ▼    |
| di cui in Centri di prima accoglienza                                                           | 0     | 7      | 0     | ▼    | ▼    |
| di cui in Istituti penali per i minorenni, 14-17 anni                                           | 20    | 139    | 14,39 | ▼    | ▼    |
| di cui in Istituti penali per i minorenni, 18-24 anni                                           | 48    | 177    | 27,12 | ▼    | ▼    |
| di cui in Comunità ministeriali                                                                 | 0     | 12     | -     | ▼    | ▼    |
| di cui in Comunità private                                                                      | 124   | 975    | 12,72 | ▼    | ▼    |
| Persone di minore età in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, 15 agosto 2021 | 1.230 | 18.754 | 6,56  | ▲    | ▼    |
| Persone di minore età nei centri diurni polifunzionali, 15 agosto 2021                          | 57    | 128    | 44,53 | ▼    | ▲    |
| <b>MINORI VITTIME DI ABUSI</b>                                                                  |       |        |       |      |      |
| Abbandono di persone minori o incapaci, 2020                                                    | 81    | 1.175  | 6,89  | n.c. | n.c. |
| Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina, 2020                                             | 23    | 348    | 6,61  | n.c. | n.c. |
| Adescamento di minorenni, 2020                                                                  | 84    | 849    | 9,89  | n.c. | n.c. |
| Atti sessuali con minorenne, 2020                                                               | 38    | 421    | 9,03  | n.c. | n.c. |
| Maltrattamenti contro familiari e conviventi, 2020                                              | 2.794 | 21.709 | 12,87 | n.c. | n.c. |
| Pornografia minorile, 2020                                                                      | 51    | 661    | 7,72  | n.c. | n.c. |
| Sottrazione di persone incapaci, 2020                                                           | 226   | 1.608  | 14,05 | n.c. | n.c. |
| Violazione degli obblighi di assistenza familiare, 2020                                         | 777   | 5.230  | 14,86 | n.c. | n.c. |
| Violenza sessuale, 2020                                                                         | 238   | 3.539  | 6,73  | n.c. | n.c. |
| Violenza sessuale aggravata, 2020                                                               | 66    | 849    | 7,77  | n.c. | n.c. |
| Violenza sessuale aggravata perchè commessa presso istituti di istruzione, 2020                 | 3     | 35     | 8,57  | n.c. | n.c. |
| Violenza sessuale di gruppo, 2020                                                               | 4     | 74     | 5,41  | n.c. | n.c. |

## Salute e servizi di base

L'emergenza sanitaria vissuta in questo trascorso anno è stata anche l'occasione per far comprendere che i bambini non possono essere dimenticati e che l'infanzia e l'adolescenza

devono essere poste maggiormente al centro delle decisioni sanitarie e di assistenza pubblica. Un modello di sistema di Garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza a macchia di leopardo si è riflesso, purtroppo, in maniera trasversale anche per l'area pediatrica nell'erogazione dell'offerta nazionale. Si richiama qui, opportunamente, che all'art. 24 lettera f) della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, sollecita quanti responsabili interessati a voler sviluppare una medicina preventiva e una educazione alla salute, entrambe necessarie per il benessere psicofisico dei fanciulli anche al fine di prevenire disturbi e patologie in crescente diffusione.

### L'istruzione e la Scuola

La Campania è la terza regione per numero di ragazzi che abbandonano prematuramente gli studi, con un tasso di abbandono del 19,1% contro una media nazionale del 14%. L'abbandono scolastico è uno dei problemi più seri tra quelli che affliggono da sempre non solo il mondo della scuola, ma l'intera società campana. I motivi per cui una ragazza o un ragazzo abbandona la scuola prima del diploma superiore sono diversi. Va detto che il fenomeno non è facile da misurare, perché richiederebbe dati in grado di tracciare il percorso scolastico del singolo studente. Negli ultimi 5 anni, solo in Campania, abbiamo perso circa 30mila ragazzi che non sono mai arrivati alla maturità. Un ragazzo che abbandona la scuola è un fallimento educativo e segnala che qualcosa non ha funzionato.

Il contrasto a tale fenomeno sarà oggetto di approfondita riflessione e pianificazione di interventi da parte del Garante Infanzia e Adolescenza della Campania con il nuovo Direttore Generale dell'Ufficio Regionale Scolastico della Campania.

Va ricordato che durante l'emergenza COVID-19 i bambini e i giovani sono stati i grandi assenti dell'Agenda politica del Governo nazionale che ha affrontato per la Scuola e per l'istruzione prevalentemente questioni formali, come ad esempio il completamento e la validità dell'anno scolastico, gli esami di Stato, oppure le metrature per il distanziamento fisico utile al rientro in classe. Diversa è stata, invece, l'attenzione posta dal Governo regionale che, nel salvaguardare innanzitutto la salute e il benessere dei ragazzi, ha puntato sapientemente a non allontanare i fanciulli da una effettiva dimensione scolastica necessaria e finalizzata essenzialmente all'apprendimento.

La pandemia COVID-19, ha avuto un impatto importante sulla quotidianità dei bambini sotto i sei anni e delle loro famiglie. I primi si sono dovuti confrontare con un'improvvisa e per molti di loro incomprensibile rottura di quell'universo sociale e relazionale che la

frequenza della struttura educativa rappresentava e che occupava una parte importante della loro esperienza di vita, senza peraltro la possibilità di svolgere l'abituale attività motoria. Nel solco dell'articolo 31 della *Convenzione ONU* del 1989 sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che riconosce a ogni fanciullo il "diritto" a dedicarsi ad attività ludiche e ricreative proprie della sua età necessarie per un armonico sviluppo psico-fisico nonché in quanto insegna loro importanti valori, quali, amicizia, solidarietà, lealtà, volontà, lavoro di squadra, autodisciplina, autostima, fiducia in sé e rispetto degli altri, la Regione Campania, relativamente a ciò, ha sostenuto in questo anno proposte di intervento, di orientamento e di animazione territoriale incentrate sulla pratica sportiva, attraverso progetti di cooperazione tra scuola, territorio, associazioni e cittadini. Al fine sempre di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, la Regione Campania ha, inoltre, sostenuto progetti di educazione alla cittadinanza di grande valenza pedagogica, culturale e sociale, finalizzate all'affermazione dei principi di fair play e convivenza civile tra i giovani. In questo senso, nel trascorso anno, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ha dedicato responsabilmente (e con forza) una parte considerevole del proprio impegno sociale, volto a sollecitare le Amministrazioni pubbliche a porre maggiore attenzione e interesse alle predette attività, al fine di offrire a tutti i bambini e i ragazzi di questa regione Campania la possibilità di incontri in parchi privi di barriere, occasioni di partecipare a gare sportive dinamiche e imprevedibili e di partecipare ad attività culturali e teatrali.

### Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)

Come noto, la normativa sui MSNA (Legge n. 47/2017) attribuisce al Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza una competenza diretta nella selezione e nella formazione dei Tutori Volontari per minori stranieri non accompagnati. I Tutori volontari sono privati cittadini che una volta completata la formazione e confermata la propria disponibilità vengono iscritti nell'elenco specifico che il Garante regionale redige e invia ai Presidenti dei Tribunali per i Minorenni presenti sul territorio di competenza per la nomina a Tutore di un fanciullo MSNA. Il Tutore Volontario è un anello essenziale del *sistema di accoglienza* italiano delle migrazioni internazionali. Egli ha, pertanto, un ruolo fondamentale nel processo di integrazione del minore straniero.

Nell'anno 2021, il Garante ha licenziato ben due nuovi Avvisi Pubblici per raccogliere la disponibilità di risorse umane desiderosi di svolgere il ruolo del Tutore volontario, appagando così anche la richiesta del Tribunale per i Minorenni di Napoli. In merito al tema

della protezione dei minori stranieri non accompagnati presenti e censiti in Campania va detto che si sono registrati quest'anno n.195 MSNA sui 7.802 presenti in Italia e dunque una tendenza in diminuzione.

| MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI                                                                                  | Campania | Italia | % Campania su totale nazionale | Trend      |            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|--------|--------------------------------|------------|------------|
|                                                                                                                    |          |        |                                | Campania   | Italia     |
| Minori stranieri non accompagnati, presenti e censiti, giugno 2021                                                 | 195      | 7.802  | 2,50                           | ▼          | ▼          |
| Minori stranieri non accompagnati, irreperibili, giugno 2021                                                       | 32       | 1.912  | 1,67                           | non confr. | non confr. |
| Numero di posti nel Sistema di accoglienza e integrazione - SAI per minori stranieri non accompagnati, agosto 2021 | 821      | 6.698  | 12,26                          | ▲          | ▲          |

### L'attività istituzionale

L'attività istituzionale del Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza si è caratterizzata dalla rigorosa assunzione dei compiti assegnati al Garante dalla L.R. n.17/2006. Al fine di garantire *Legalità* e *Sicurezza* sociale, si è prestata particolare attenzione alla soluzione di casi pervenuti quali "*Segnalazioni*" in merito a violazioni dei diritti dei minori, spesso di indirizzo legale e/o giudiziario.

Particolarmente scrupoloso è stato l'impegno nel monitoraggio delle situazioni di emergenza sociale giovanile e la vigilanza prestata ai minori ricoverati in istituti educativo-assistenziali, strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia, segnalando agli organi competenti gli opportuni interventi, così come sono state svolte iniziative per la tutela dei diritti dei minori, con particolare riferimento alla prevenzione ed al trattamento degli abusi, del lavoro minorile e della dispersione scolastica. Le attività formative, promosse e realizzate, hanno determinato l'innalzamento di specifiche competenze nei professionisti partecipanti, utili a "rendere voce" ai fanciulli a cui era negata. Vario e interessante è stato l'esercizio della rappresentanza istituzionale, sia per la collaborazione con altre istituzioni, per pari obiettivi, che per le *partnership* di sinergiche azioni sul territorio. Parimenti è stata necessaria l'abbondante presenza del Garante in attività sociali così come per eventi pubblici in Scuole, Enti Locali, Agenzie educative e Associazioni di assistenza. Proficua è stata la sinergia avviata con le organizzazioni del Terzo Settore e con gli Ordini Professionali (Avvocati, Psicologi e Assistenti Sociali) del territorio campano che ha garantito la realizzazione di numerosi interventi volti alla diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza. Al riguardo, efficace si è rilevata viepiù l'opera svolta dal Garante in questo trascorso anno con l'avvio di una strategia di Comunicazione Sociale e

Istituzionale sviluppata attraverso anche la partecipazione e l'inserimento delle attività istituzionali proposte sui maggiori *Social Media* e alla continuità della pubblicazione dell'*house organ*, il Notiziario de "**Il Garante**" che ha dato ulteriore impulso e restituito centralità di attenzione ai minori di età, illuminando tutti i loro propri diritti.

Concludendo, confido che le considerazioni espresse in questa *Relazione* possano offrirsi alla nostra attenzione in un'ottica di nuove sfide per il loro benessere e per il nostro prossimo futuro.

*Giuseppe Scialla*  
Garante

